

ANNALISA FALCONE*

D4GNA

DEMATERIALIZZAZIONE E CONDIVISIONE IN RETE DEI DATI DELLE INDAGINI ARCHEOLOGICHE SVOLTE IN REGIME DI CONCESSIONE. PROMOZIONE E CONDIVISIONE DEI DATI PRODOTTI DALLE MISSIONI ARCHEOLOGICHE ITALIANE ALL'ESTERO

INTRODUZIONE

Parallelamente alle prime attività di progettazione del GNA, l'ICA, in ottemperanza a quanto previsto dall'allora D.M. 169 del 7 aprile 2017 di Organizzazione e funzionamento, ora recepito nel D.M. 3 febbraio 2022, ha svolto, a partire dalla fine del 2017, un ruolo di supporto alla Direzione Generale Archeologia, belle arti e paesaggio (DG ABAP) nell'ambito delle concessioni di scavi e ricerche svolte ai sensi degli artt. 88-89 del D.lgs. 42/2004¹.

Oltre ad affiancare il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico nell'attività istruttoria delle istanze pervenute in DG ABAP per il tramite dagli uffici periferici competenti come previsto dai successivi D.P.C.M. di organizzazione del Ministero e dalle circolari in materia², l'ICA ha intrapreso, nel corso del 2018, un vero e proprio progetto di dematerializzazione del procedimento, volto a snellire e a rendere uniforme, a livello nazionale, le modalità di presentazione e trattazione delle istanze di concessione, sia per i richiedenti, sia per il personale ministeriale coinvolto nel procedimento³. Il primo passo verso la digitalizzazione ha riguardato la predisposizione di una modulistica in formato PDF editabile che potesse guidare i concessionari evitando l'omissione degli elementi necessari alla ricevibilità delle domande: anagrafica dell'*équipe* di ricerca (rappresentante legale, direttore di scavo, membri dello staff con ruoli di responsabilità), anagrafica di eventuali privati proprietari dei fondi oggetto di indagine, coperture assicurative, progetto scientifico e sua sostenibilità economica, destinazione di quote deputate alla messa in sicurezza e al restauro delle aree indagate e dei materiali mobili rinvenuti, ecc.

Oltre ai moduli per i richiedenti la concessione, è stato rilasciato un modulo ad uso dei funzionari degli uffici periferici del Ministero competenti per territorio, la cd. "scheda parere", con l'obiettivo di garantire maggiore uniformità su scala nazionale nei criteri di valutazione delle istanze pervenute⁴.

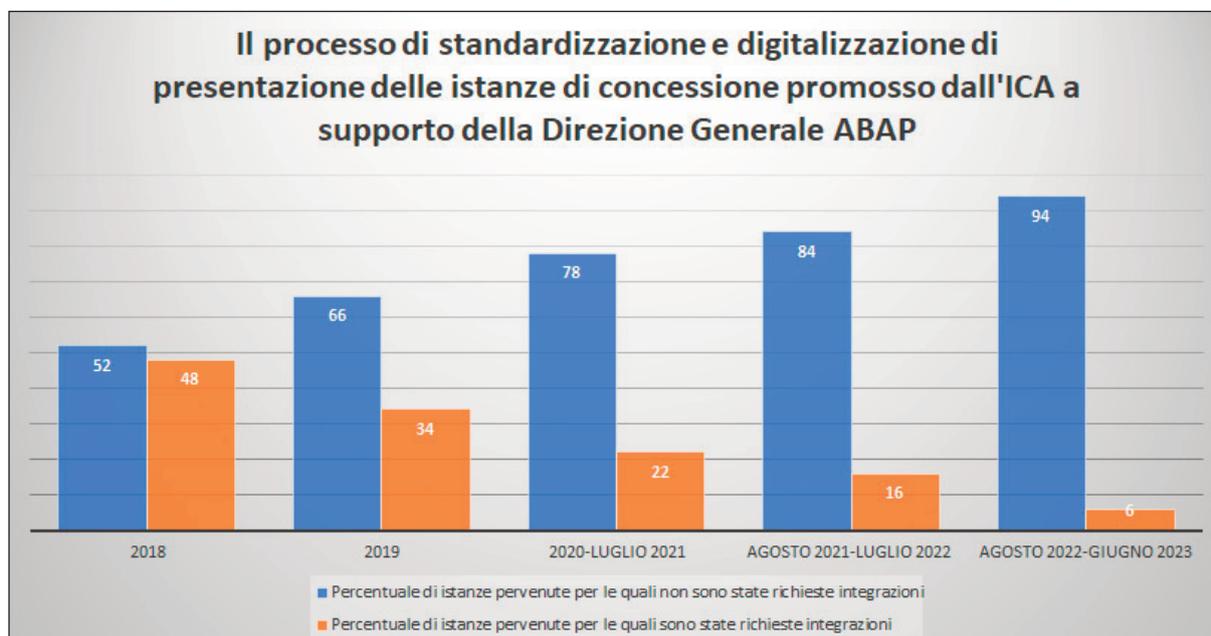
¹ D.M. 169/2017 lettera i) «[l'Istituto Centrale per l'Archeologia] supporta la Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio nel coordinamento dei soggetti nazionali, stranieri e internazionali, governativi e non, operanti sul territorio nazionale, nell'ambito di concessioni di scavo e di progetti di ricerca in materia di tutela di beni archeologici».

² Da ultimo il D.P.C.M. 2 dicembre 2019, n. 169, recante *Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance* e ss.mm.ii.; per le circolari DG ABAP, in particolare la n. 30/2019, la n. 14/2021 e la n. 47/2022.

³ L'attenzione dell'ICA per il tema della dematerializzazione dei procedimenti si pone in linea con il medesimo e più ampio processo avviato dalla Pubblica Amministrazione a seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 82/2005 e del recepimento delle direttive europee in materia, in particolare: la Direttiva *Public Sector Information* PSI (2003/98/CE), recepita nell'ordinamento giuridico italiano con D.lgs. 102/2015, la Direttiva *Inspire* (2007/2/CE), recepita con D.lgs. 32/2010 e la recente direttiva *Open Data* (UE 2019/1024) recepita con D.lgs. 200/2021.

⁴ Sull'argomento CALANDRA *et al.* 2022, in particolare pp. 65-69.

Le ricadute positive, registrate già dal 2019 con la diminuzione nella richiesta di integrazioni sul totale delle domande presentate⁵, unitamente alle richieste di indicazioni da parte di Soprintendenze e Parchi archeologici, hanno spinto l'ICA a prevedere degli standard anche per la consegna della documentazione che i concessionari sono tenuti a presentare alla fine di ogni campagna d'indagine sul campo (fig. 1).



1. IL PROCESSO DI STANDARDIZZAZIONE E DIGITALIZZAZIONE DI PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE DI CONCESSIONE PROMOSSO DALL'ICA A SUPPORTO DELLA DIREZIONE GENERALE ABAP (elaborazione V. Acconcia)

Con la circolare DG ABAP n. 30/2019, vengono dunque introdotti precisi adempimenti in tal senso, lasciando in capo ai funzionari responsabili per territorio la prerogativa di rimodulare la documentazione da presentare, richiedendo eventuali integrazioni sulla scorta delle peculiarità dei contesti d'indagine.

Ma la novità più significativa per quanto attiene lo sviluppo del progetto Geoportale Nazionale per l'Archeologia, risiede nelle indicazioni fornite in tema di condivisione in rete dei risultati d'indagine.

Viene infatti per la prima volta menzionata, contestualmente alla consegna della documentazione di dettaglio presso gli Uffici periferici competenti, la consegna di un'anagrafica minima d'indagine «al fine di condividere i dati con gli Enti preposti alla pianificazione e alla gestione territoriale, con le Università e gli Istituti di ricerca e con i professionisti che operano sul patrimonio archeologico» volta a confluire sul «Geoportale Nazionale per l'Archeologia, piattaforma digitale per la raccolta, la conservazione e la condivisione dei dati scaturiti dall'attività di tutela del patrimonio archeologico, in ottemperanza all'art. 50 del D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.»⁶.

⁵ ACCONCIA *et al.* 2019, pp. 222-230, in particolare p. 226 per l'impatto della modulistica sul procedimento di rilascio delle concessioni nel 2019; per le ricadute positive aggiornate al 2021 si veda "La modulistica ICA per le concessioni di scavo archeologico" al seguente link http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/170/news/424/la-modulistica-ica-per-le-concessioni-di-scavo-archeologico (ultimo accesso 03.07.2023).

⁶ Circolare DG ABAP 30/2019, sez. IV.

Su questo fronte, proprio a partire dal 2019, grazie alla partecipazione dell'ICA al progetto europeo ARIADNE⁷, è stato possibile avviare la progettazione di una sezione del GNA appositamente dedicata ad ospitare i dataset delle indagini svolte da Università ed enti di ricerca in regime di concessione. La piattaforma, denominata D4GNA - Dataset per il Geoportale Nazionale per l'Archeologia – nasce come prototipo per l'integrazione di dati spaziali nell'ambito del portale ARIADNE^{plus} ed è stata predisposta dal CNR-ISTI di Pisa⁸, partner di progetto, che ne ha rilasciato versioni gradualmente affinate nel corso del tempo; da ultimo, concluso il progetto europeo il 31 dicembre 2022, l'accordo sottoscritto tra ICA e CNR-ISTI ne garantisce l'implementazione e il mantenimento⁹.

La piattaforma è attualmente configurata anche per ospitare, in un'apposita sezione, i dati delle missioni archeologiche italiane che operano all'estero, di cui si dirà brevemente più avanti.

D4GNA. BREVE PANORAMICA SULLE FUNZIONI

Il D4GNA (dati per il Geoportale Nazionale per l'Archeologia) è stato progettato e implementato all'interno dell'infrastruttura D4Science, sviluppata dal CNR-ISTI con fondi di progetti di ricerca finanziati dalla Commissione Europea per offrire a diverse comunità di utenti, operanti in contesti applicativi eterogenei, specifici servizi e soluzioni tecnologiche volte a promuovere pratiche di *Open Science*, in linea con i cd. FAIR *data principles*¹⁰.

La piattaforma si articola in due ambienti principali: uno di caricamento dati, riservato agli utenti accreditati, e uno di consultazione, ad accesso libero. Il caricamento avviene tramite un'interfaccia che consente ai contributori – attualmente personale e collaboratori dell'ICA che ricevono e caricano sul portale i dataset dei concessionari, in una fase successiva i concessionari stessi – di inserire, in modo guidato, i contenuti tecnico-scientifici e i relativi metadati da condividere in rete alla fine ogni campagna d'indagine, alcuni da conferire obbligatoriamente affinché la procedura di *Data Entry* vada a buon fine, altri da conferire a titolo opzionale¹¹. I primi campi da compilare riguardano i dati descrittivi del progetto: titolo e sintesi del progetto di ricerca, autori e responsabili dei contenuti, finanziatori del progetto, detentori del *copyright* ecc.

Si passa quindi al caricamento dei file testuali: l'abstract della relazione scientifica – obbligatorio – e la relazione scientifica stessa; quest'ultima, per cui vige l'obbligo di consegna agli Uffici competenti per territorio, viene invece conferita al D4GNA a titolo opzionale. Al fine di incentivare il rilascio e la condivisione in rete dei dati delle indagini, per le relazioni conferite al D4GNA è prevista l'apposizione di un codice DOI. Si passa infine al caricamento dei file di immagini (tra le 2 e le 4 fotografie più significative delle indagini) e dei file topografici in formato vettoriale georeferenziato: il posizionamento dell'area di indagine (obbligatorio), e la planimetria semplificata delle strutture e/o tracce emerse (opzionale).

La compilazione si conclude con l'attribuzione del nesso di temporalità (precede / segue) con altre eventuali campagne d'indagine già caricate sul portale. Completate le operazioni di data-entry il dataset viene trasmesso e notificato ai data manager della piattaforma, rimanendo, fino a quel momento, in uno status definito "*pending approval*". Una volta validato dagli amministratori di sistema il dataset viene infine rilasciato in rete con licenza CC-BY 4.0.

⁷ *Advanced Research Infrastructure for Archaeological Dataset Networking in Europe, plus*; <https://ariadne-infrastructure.eu/> (ultimo accesso 03.07.2023); l'ICA ha partecipato come *affiliated entity* dell'ICCU, partner di progetto.

⁸ Per gli aspetti tecnici ACCONCIA *et al.* cs. [2023].

⁹ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/getFile.php?id=1792.

¹⁰ ACCONCIA *et al.* cs. [2023].

¹¹ http://www.ic_archeo.beniculturali.it/it/268/istruzioni-e-modulistica-per-la-consegna-della-documentazione.

L'ambiente di visualizzazione, denominato *Data Viewer*, consente agli utenti (anche non accreditati) la consultazione dei dataset pubblicati mediante l'interazione una *web-map* geografica che visualizza i centroidi dei progetti di ricerca caricati. Attraverso una ricerca testuale per campi (nome del progetto, direttore di scavo, annualità d'indagine ecc.) o mediante l'utilizzo di uno zoom dinamico, è possibile visualizzare il dataset d'interesse attraverso un *pop-up* d'anteprima interrogabile, che consente accedere a informazioni di dettaglio e scaricare i relativi contenuti: abstract, immagini e relazioni scientifiche ove conferite (fig. 2).



2. D4GNA: DATA VIEWER

Come già menzionato poc'anzi, il portale, oltre ai dati delle indagini svolte sul territorio nazionale in regime di concessione ministeriale (sono escluse le regioni a statuto speciale ad eccezione delle Sardegna), ospita un primo nucleo di dataset inerenti i progetti di ricerca portati avanti dalle Missioni archeologiche italiane all'estero.

L'idea di ospitare nel portale anche questa tipologia di dati, esito anche del confronto con l'Ufficio archeologia della Direzione generale per la Diplomazia pubblica e culturale del Ministero degli Affari esteri e cooperazione internazionale, risponde ad uno dei compiti previsti per l'ICA dal D.M. 46/2022: la promozione a livello internazionale del ruolo dell'archeologia italiana, anche «rendendo noti mediante pubblicazioni scientifiche i risultati delle ricerche effettuate e i metodi di analisi e di intervento elaborati»; in questo caso, non sussistendo adempimenti inerenti l'attività amministrativa del MiC, i dati sono conferiti in modo completamente volontario, in un'ottica di condivisione delle informazioni in rete che, ci si augura, possa divenire nel tempo sempre più ampia.

*MiC-Istituto Centrale per l'Archeologia
annalisa.falcone@cultura.gov.it

Bibliografia

ACCONCIA *et al.* 2019: V. ACCONCIA, V. BOI, A. FALCONE, “Il ruolo dell’Istituto Centrale Per L’archeologia (ICA) e del Servizio II della DG-ABAP nel supporto e coordinamento delle attività di scavo sul territorio nazionale: la normalizzazione del flusso procedimentale”, in *Bollettino di Archeologia On Line X*, 3-4, pp. 219-237.

ACCONCIA *et al.* c.s. [2023]: V. ACCONCIA, V. BOI, L. CANDELA, A. FALCONE, F. MANGIACRAPA, F. MASSARA, P. PAGANO, F. SINIBALDI, “ARIADNE Plus e il D4GNA – Dataset per il Geoportale Nazionale per l’Archeologia”, in corso di stampa in *Digitalia*, V. 18,1.

CALANDRA *et al.*, 2022: E. CALANDRA, V. ACCONCIA, V. BOI, A. FALCONE, “La circolazione dei dati territoriali: il ruolo dell’ICA Istituto centrale per l’archeologia nell’ambito del Ministero della Cultura e le sue interazioni con gli enti di ricerca italiani ed europei, A. MORIGI (a cura di), *Cultural heritage for the next generation* (Atti del Convegno Internazionale; Gattatico, Casa Cervi 2021), pp. 55-73.